

LA SITUAZIONE Ieri erano 179 i pazienti negli ospedali di Vimercate, Carate Brianza e Desio (+34 in sette giorni)

L'Asst può garantire 2700 inoculazioni alla settimana
Finora vaccinate 27mila
persone (1600 over 80).
Don Radice è intubato

di **Michele Boni**

■ Sale in maniera significativa la pressione nei reparti Covid dell'Asst Brianza.

Secondo i dati di venerdì 5 marzo i ricoverati per coronavirus tra gli ospedali di Vimercate, Carate Brianza e Desio sono 179 rispetto ai 145 di una settimana prima. Un'impennata di 34 unità e soprattutto si sono riaperte le porte della terapia intensiva a Vimercate, dopo quelle di Desio già da settimana scorsa, mentre la terapia intensiva a Carate resta chiusa per ora.

A Vimercate la crescita più importante. Nell'ospedale di via Santi Cosma e Damiano in una settimana si è passati da 72 a 102 pazienti allettati, di cui sei in terapia intensiva (che fino a una settimana fa era vuota), 30 con assistenza respiratoria (di cui 23 con caschetto Cpap) rispetto ai 18 di una settimana fa (di cui 15 con caschetto Cpap).

Tra i pazienti intubati per Covid c'è anche don Mauro Radice, responsabile della Comunità pastorale Casa di Betania di Agrate, Omate e Caponago.

Covid: crescono i ricoverati Da lunedì vaccini agli insegnanti

DUE INCONTRI

"Vimercate senza barriere" l'8 e il 15

Mi. Boni. Il Comune e l'istituto Vanoni parlano di "Vimercate senza barriere" ovvero di come rivoluzionare la città per renderla sempre più accessibile alle persone con handicap.

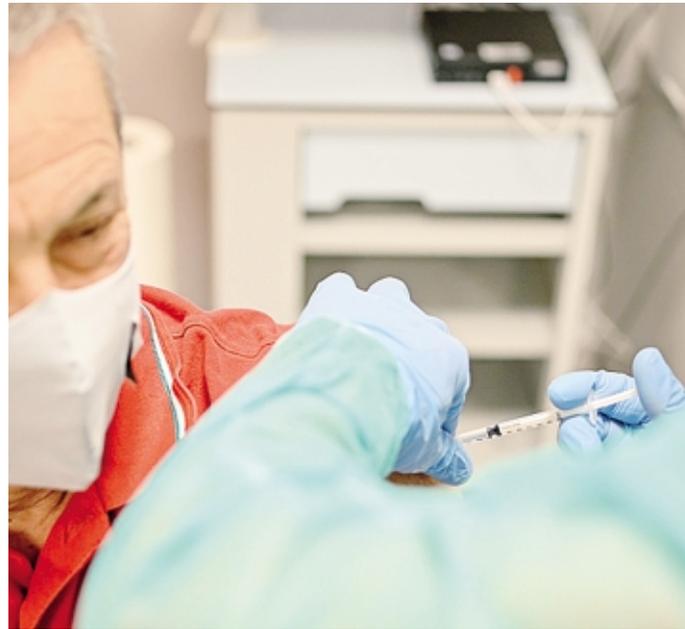
Sono in programma due incontri online lunedì 8 e 15 marzo dalle 9 alle 12 alla presenza del sindaco Francesco Sartini, dell'assessore ai Lavori Pubblici Valeria Calloni, della geometra Samanta Verderio dell'ufficio tecnico comunale, della preside del Vanoni Elena Centemero accompagnata dai docenti Maria Cristina Gallo e Marcello Maltese e dell'architetto Andrea Ferretti presidente dell'associazione Peba onlus che realizza tramite raccolte fondi interventi di abbattimento delle barriere architettoniche donandoli alla pubblica amministrazione, insieme a tante altre iniziative. Uno sguardo sulla Vimercate del domani per permettere a persone disabili di poter raggiungere con facilità luoghi pubblici e servizi.

Dati in leggera crescita anche al nosocomio di Desio dove nell'arco di sette giorni si è passati da 62 a 64 ricoverati di cui cinque in terapia intensiva (rispetto ai due di una settimana prima) e 37 con necessità di assistenza respiratoria (di cui con caschetto Cpap), come una settimana pri-

ma. Infine nell'ospedale di Carate Brianza si registra un lieve aumento da 11 a 13 degenti per Covid di cui tre con assistenza respiratoria. Una settimana prima nel nosocomio caratese nessuno aveva bisogno di un supporto respiratorio. Vanno avanti anche le vaccinazioni anti-Covid su tutte

e tre le strutture ospedaliere. A venerdì 5 marzo i vaccinati in totale erano 27mila, di cui 1600 over 80. Da lunedì 8 marzo cominceranno le somministrazioni delle dosi di AstraZeneca per gli insegnanti delle scuole di tutti i livelli. Allo stato attuale l'Asst Brianza può garantire complessivamente 2700 vaccini alla settimana. Una cifra importante ma da parametrare agli oltre 700mila abitanti che dovranno sottoporsi alla vaccinazione: a questo ritmo servirebbero cinque anni.

Qualche giorno fa il nuovo direttore generale dell'Asst Marco Trivelli aveva ammesso come in questo periodo pandemico si siano accumulate moltissime prestazioni sanitarie "ordinarie" come visite, esami e operazioni chirurgiche che devono ancora essere evase e difficilmente potranno esserlo entro la fine del 2021. Allo stato attuale la strada per il sistema sanitario brianzolo è in salita con ricoveri in ascesa, molti vaccini da somministrare e l'attività sanitaria ordinaria che per la pandemia in atto fatica a mettersi in pari con le prestazioni arretrate. ■



Agli attuali ritmi servirebbero cinque anni per vaccinare tutti i brianzoli